



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA SCRITTA
N. 89 del 21 maggio 2024**

PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA

ZEPPIERI

DISCARICA DI MAGLIANO ROMANO, ATTIVITÀ DEPOSITO RIFIUTI INERTI



Consiglio regionale del Lazio INTERROGAZIONE SCRITTA N. 89 del 21 maggio 2024



Cons. Alessandra Zeppieri

Alla c.a. del

Presidente del Consiglio Regionale del Lazio,

On. Antonio AURIGEMMA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Discarica di Magliano Romano, attività deposito rifiuti inerti

PREMESSO CHE

Il 3 Aprile 2007, il Comune di Magliano Romano ha rilasciato la prima autorizzazione a trasformare la cava di tufo, sita in Loc. Monte della Grandine, in una discarica;

Successivamente, anche a seguito di un sopralluogo del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, è stata avviata la procedura regionale di autorizzazione della discarica di inerti, conclusa con il rilascio del relativo titolo abilitativo.

VISTI

La Direttiva "Rifiuti" - 2008/98/CE - e la Direttiva "Discariche" - 1999/31/CE, come modificate dalle Direttive del Pacchetto Economia Circolare UE del 2018;

Il D. Lgs. 152/2006 - Testo Unico Ambientale (TUA) - e il D. Lgs. 36/2003 - c.d. "Legge Discariche", come modificati dal D. Lgs. 116/2020, che ha recepito le norme del Pacchetto Economia Circolare UE del 2018 di cui sopra;

Il Piano Regionale di Gestione Rifiuti - DCR 4 del 5 Agosto 2020, come modificato dalla DCR 13/2023, che ha impedito la conversione a discariche di rifiuti speciali non pericolosi le attività di deposito inerti, in presenza di fattori escludenti quali la distanza da siti sensibili, come nel caso del sito di Monte della Grandine presso Magliano Romano;

La DD A06398 del 6 Agosto 2013 della Regione Lazio, avente ad oggetto "*Idea 4 S.r.l. - Discarica per rifiuti inerti nel Comune di Magliano Romano. - Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 27/98 per l'esercizio di una discarica per rifiuti inerti, sita in Località Monti della Grandine nel territorio del Comune di Magliano Romano (RM)*", che ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio della discarica per rifiuti inerti di cui in oggetto;

Cons. Alessandra Zeppieri

La DD regionale del 25 Marzo u.s. - n. G03300, che ha ratificato il rinnovo dell'Autorizzazione all'esercizio dell'attività della discarica di inerti.

CONSIDERATO CHE

Nella DD del Marzo scorso di cui sopra, si legge quanto segue: *“dalle rilevazioni effettuate anche da questa Autorità competente sugli elaborati di progetto della Società Idea 4 S.r.l. nonché sulle cartografie del PTPR e relative ortofoto le opere oggetto di contestazione sono edificate e realizzate nel perimetro di proprietà e non in quello strettamente “di discarica” insistendo quindi nella fascia di rispetto interessata dal vincolo boschivo”, concludendo “di disporre che, a seguito degli accertamenti effettuati relativamente alle opere a servizio della discarica come di seguito elencate: fossa Imhoff, uffici, impianti di trattamento delle acque di prima pioggia, scolmatore, pozzetti di campionamento fiscale, dissabbiatore, cisterna di stoccaggio delle acque di percolato e relativa rete di collegamento oltre che parte del piazzale di pesa, ricadendo le stesse in un’area di proprietà interessata da vincolo boschivo, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, la Società Idea 4 S.r.l. provveda entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. alla demolizione e/o rimozione e riposizionamento dei suddetti manufatti nell’area di discarica ma fuori dalla zona vincolata, scaduti i quali questa Autorità competente, previa diffida ad adempiere, procederà se del caso all’adozione degli atti connessi e consequenziali”.*

SI INTERROGA

La Giunta Regionale del Lazio per sapere:

1. Se non si ritenga sarebbe stato possibile, anzi dovuto, riscontrare le lacune e le carenze di cui sopra, anche prima del 2024;
2. A quali soggetti istituzionali competesse il compito di vigilare sugli aspetti di cui sopra;
3. Se non si ritenga di dover rettificare la citata DD del 25 Marzo u.s. - di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio della discarica di inerti, o di riconsiderarne l'opportunità di ogni effetto giuridico, considerando anche che le strutture essenziali all'esercizio della discarica sono esterne all'area autorizzata, nonché in un'area vincolata paesaggisticamente;
4. Se non si ritenga di dover rivalutare le precedenti attività amministrative, che avevano portato ad emanare, nel novembre 2023, un parere favorevole alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativo alla riclassificazione a discarica di rifiuti speciali non pericolosi, senza evidentemente controllare la conformità nella gestione di deposito rifiuti inerti al quadro normativo, stante sia la carenza di titoli urbanistici degli edifici esistenti presso il sito di Monte della Grandine di cui in oggetto, che da legge potrebbe determinarne e la demolizione, compromettendo la possibilità di proseguire l'attività oggi in essere presso il sito, che la realizzazione degli edifici al di fuori del sedime autorizzato;
5. Come si intenda salvaguardare e ripristinare l'area boschiva, già danneggiata dall'attività della discarica in esame;



Cons. Alessandra Zeppieri

6. Se la carenza di titoli urbanistici degli edifici sia stata segnalata a tutti i soggetti deputati al controllo e alla vigilanza, così come alla sanzione delle realizzazioni difformi, compresi gli organi giudiziari e gli ordini professionali dei tecnici firmatari dei documenti progettuali;
7. Se il danno ambientale cagionato verrà quantificato e in che modo;
8. Se non si ritenga, alla luce di quanto sopra, di dover intervenire presso il Governo, perché la riclassificazione della discarica di cui in oggetto venga espunta dalle alternative possibili in risposta alla procedura Pilot pendente sul sistema gestione rifiuti del Lazio.

Roma 21/05/2024

Cons. Alessandra Zeppieri

XI Legislatura

Polo Progressista Ecologista e di Sinistra



ALESSANDRA
ZEPPIERI
21.05.2024
11:42:07
GMT+01:00